

Cosa sono i diritti sulle pubbliche affissioni? Chi li deve pagare? Come si calcolano?

0

I diritti sulle pubbliche affissioni sono un'entrata di competenza del Comune regolata dal [Decreto Legislativo 15/11/1993, n. 507](#) [1] (in particolare, dall'articolo 18 all'articolo 22) e dal Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.

I diritti sulle pubbliche affissioni hanno natura in parte di tributo in parte di corrispettivo per un servizio reso dal Comune e consistente, appunto, nell'affiggere, negli appositi spazi a ciò destinati, manifesti od altro materiale pubblicitario o comunque da rendere noto al pubblico previo pagamento di una commissione il cui importo è rapportato agli spazi occupati e al periodo di esposizione.

Il diritto sulle pubbliche affissioni è dovuto da coloro che richiedono il servizio di affissione di:

- manifesti contenenti comunicazioni con finalità istituzionali, sociali o privi di rilevanza economica
- messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.

Per conoscere le aliquote/tariffe, riduzioni, esenzioni e le scadenze previste consulta questa [guida veloce](#) [2].

Ulteriori approfondimenti sulla normativa nazionale Chi deve pagare?

Il pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni deve essere corrisposto da chi richiede il servizio e da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto, essendo entrambi responsabili in solido dell'affissione (ognuno deve pagare la propria quota) (articolo 19 del [Decreto Legislativo 15/11/1993, n. 507](#) [1]). Il diritto è comprensivo dell'imposta sulla pubblicità relativa ai manifesti ed agli altri mezzi affissi e per i quali il diritto viene corrisposto.

Come si calcola?

Per il calcolo del diritto dovuto le unità di misura su cui applicare la tariffa sono il foglio 70 x 100 cm. e i giorni di esposizione. Il diritto è infatti calcolato in base a quanti fogli vengono commissionati e in base a quanti giorni d'esposizione vengono chiesti. E' stabilita una tariffa base a foglio per dieci giorni di esposizione, che aumenta ogni cinque giorni di esposizione aggiuntivi.

Le tariffe applicate sono quelle deliberate dal Comune a partire da quanto riportato nel [Decreto Legislativo 15/11/1993, n. 507](#) [1] e variano a seconda della classe di appartenenza del Comune, definita in base al numero di abitanti, e possono essere comprensive di aumenti tariffari deliberati dal Comune stesso, entro i limiti stabiliti dalla normativa.

Maggiorazioni del diritto

Il diritto sulle pubbliche affissioni è maggiorato (articolo 19 del [Decreto Legislativo 15/11/1993, n. 507](#) [1]):

- del 50% per ogni commissione inferiore a 50 fogli
- del 50% per i manifesti costituiti da otto a dodici fogli
- del 100% per manifesti costituiti da più di dodici fogli
- del 100% nei comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti, qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti (affissione prefissata)
- del 10% con un minimo di 25,82 € (diritto d'urgenza) per ciascuna commissione, nelle seguenti ipotesi:
 - affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale ovvero entro i due giorni successivi (per le affissioni di contenuto commerciale)
 - affissioni richieste per le ore notturne dalle 20:00 alle 07:00 o nei giorni festivi.
- un'ulteriore maggiorazione può essere prevista dal Comune per la pubblicità effettuata in determinati periodi dell'anno, considerati di maggior flusso turistico (aumento stagionale).

Le maggiorazioni d'imposta, a qualsiasi titolo previste, sono cumulabili e devono essere applicate alla tariffa base.

Riduzioni del diritto

Il diritto per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotto alla metà (articolo 20 del [Decreto Legislativo 15/11/1993, n. 507](#) [1]):

- per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione
- per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro
- per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali
- per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza
- annunci mortuari.

Le riduzioni d'imposta non sono cumulabili.

Esenzioni del diritto

Sono esenti dal diritto (articolo 21 del [Decreto Legislativo 15/11/1993, n. 507](#) [1]) sulle pubbliche affissioni:

- i manifesti riguardanti le attività istituzionali del comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio
- i manifesti delle autorità militari relativi alle iscrizioni nelle liste di leva, alla chiamata ed ai richiami alle armi
- i manifesti dello Stato, delle regioni e delle province in materia di tributi
- i manifesti delle autorità di polizia in materia di sicurezza
- i manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche per il parlamento europeo, regionali, amministrative
- ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge
- i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.

Come e quando effettuare il versamento

Il versamento deve avvenire sempre prima dell'affissione. L'affissione avverrà solo con la presentazione da parte del contribuente del versamento dovuto e della consegna dei manifesti e avverrà a seconda della disponibilità degli spazi.

Rimborsi dei diritti

Nel caso di mancanza di spazi disponibili o di ritardo nell'effettuazione della affissione superiore a dieci giorni o di forza maggiore per avverse condizioni atmosferiche, il committente può annullare la commissione senza alcun onere a suo carico ed il Comune è tenuto a rimborsare le somme versate (articolo 22 del [Decreto Legislativo 15/11/1993, n. 507](#) [1]).

Il committente ha la facoltà di annullare la richiesta di affissione prima che venga eseguita e il Comune è tenuto a rimborsare la metà della somma versata.

Source URL: <https://lombardia.master.globogis.eu/faq/cosa-sono-i-diritti-sulle-pubbliche-affissioni-chi-li-deve-pagare-come-si-calcolano>

Links:

[1] <http://www.indicenormativa.it/norma/urn%3Anir%3Astat%3Adecreto.legislativo%3A1993-11-15%3B507>

[2] <https://lombardia.master.globogis.eu/faq/guida-pubblicheaffissioni>